

Piemontesi nel Mondo

n. 8 – 13 settembre 2019

Dalla Valle Maira e dalle Valli dell'Ubaye un incontro transfrontaliero tra italiani e francesi
Al Colle Sautron in ricordo degli emigrati
Sul cammino della speranza, mossi dalla fame, morivano nella tormenta



Sopra e sotto, momenti dell'incontro tra francesi e italiani al Colle Sautron. A destra, in alto: all'epoca del cammino degli emigrati della Valle Maira verso la Francia. A destra, incontro tra amministratori italiani e transalpini



«Queste pietre spaccate, queste rocce ignude e percosse dai venti e dalla tormenta rinserrano un eco perduta: i passi, le voci dei nostri emigranti. Uomini, donne, bambini che si recavano in Francia a cercare quel lavoro, quel pane che a loro la terra nativa non dava»: queste le parole che, in francese ed occitano, sono scritte sulla lapide ai piedi del Colle Sautron, dove il 31 luglio scorso si è svolto un commovente incontro tra italiani e francesi in ricordo dell'emigrazione tra Piemonte e Provenza.

Dalla Valle Maira e, sul versante transalpino, dalle Valli dell'Ubaye, un folto gruppo di camminatori ha raggiunto il Colle Sautron, dove don Beppe Dalmasso, parroco di Acceglio, ha officiato una messa in memoria delle vittime di questa strada dell'emigrazione, detta anche "il cammino della speranza", che tra il 1842 ed il 1901 vide morire di stenti e di freddo 34 vittime accertate, per la maggior parte bambini. Viandanti sorpresi senza scampo dal vento, dal freddo, dalle nevi e dalla tormenta.

Per raggiungere i 2867 metri di altitudine del Colle Sautron, dal campeggio Sorgenti Maira sono occorse cinque ore di marcia. Davanti alla lapide il gruppo si è unito



ai francesi provenienti dalla Valle dell'Ubaye. Dopo la messa, i partecipanti all'incontro transfrontaliero hanno svolto una serie di interventi in ricordo di questa via dell'emigrazione.

Le efficaci parole incise nella lapide vennero scritte da Piero Raina: nacque in Borgata Brione d'Elva nel 1921 e scomparve nell'agosto 2009, dopo una vita dedicata alle professioni di agricoltore, allevatore e apicoltore, con la passione per la letteratura e la scrittura. Autodidatta, sindaco e per anni amministratore del suo paese, ha sempre raccontato la sua montagna e la sua gente, a volte con parole di dolore, come nel libro "La mia valle aveva un'anima", dove narra tra l'altro la storia di Janet d' Mariot, della Val Maira, che all'età di dieci anni, con altri coetanei, guidati da due genitori, passò il Colle Sautron per giungere a Bar-

cellonette, al "mercato dei garçons", un vero e proprio mercato dove il lavoro dei bambini veniva "affittato", soprattutto per le attività agricole e la pastorizia, tanto che ad inizio Novecento il sottoprefetto di Saluzzo emise una circolare sull'«indegno traffico dei fanciulli in Francia, richiamando l'attenzione dei parroci e delle famiglie», come annotò don Sebastiano Allemandi (dalle "Memorie di Curati di Montagna" di Roberto Mattiauda, Tipografia Subalpina, 2015).

«Giunti nella borgata di Chiappera, ad Acceglio, in molti lasciavano il loro cuore in Italia alla ricerca di una vita migliore. Il museo di Barcellonette ha deciso di dedicare una sezione a questo doloroso capitolo dell'emigrazione dall'Italia alla Francia - spiega il presidente Unione Montana Valle Maira e sindaco di Macra, Valerio Carsetti -. Ogni anno, il sindaco di Barcellonette, Pierre Chapenel, invita la nostra Unione Montana ad una festa dove viene anche ricordato il "cammino della speranza". Quest'anno si terrà venerdì 11 ottobre al Colle della Maddalena».

Renato Dutto

Terza edizione del Bagna Cauda Day al Circolo Italiano di San Paolo, in Brasile



Successo del Bagna Cauda Day svoltosi a San Paolo



Successo per la terza edizione del Bagna Cauda Day al Circolo Italiano di San Paolo, in Brasile. Si è svolta nella serata di sabato 17 agosto, con un folto numero di commensali, su iniziativa di Cecilia Maria Gasparini, presidente della Fapib, Federazione delle Associazioni Piemontesi nel Mondo in Brasile, e di Giovanni Manassero, presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo di San Paolo e vice presidente del Circolo Italiano di

San Paolo. «In Italia, il Bagna Cauda Day cade verso la fine del mese di novembre, quando l'inverno è alle porte - spiegano Gasparini e Manassero -. In Brasile, in novembre siamo prossimi all'estate con temperature giornaliere elevate e quindi non molto favorevoli per questo piatto, che proponiamo in agosto, durante il periodo invernale brasiliano. Il nostro obiettivo è di preservare la tradizione piemontese ed operare affinché ciò avvenga in tutta la comunità italo-brasiliana di San Paolo».

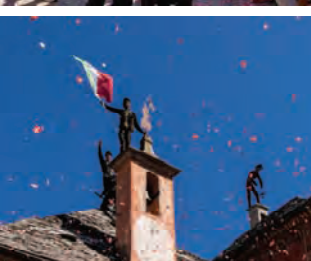
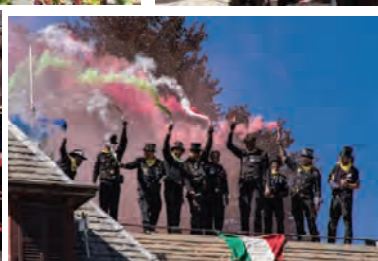
Convocate le elezioni dell'Associazione Piemontesi di Victoria (Australia)

L'assemblea generale annuale dei soci dell'Associazione Piemontesi di Victoria, in Australia, è stata convocata dal presidente Marcello Rainato per domenica 6 ottobre, alle ore 10.30, al Barry Road Community Activity Centre, a Thomastown. Dopo le relazioni annuali delle cariche sociali, si procederà all'elezione del nuovo Comitato esecutivo, che reggerà le sorti associative sino al 2020. Già fissati gli altri tre appuntamenti che chiuderanno l'anno associativo: domenica 13 ottobre una gita alla fabbrica di cioccolato di Bellbrae; domenica 17 novembre messa per i soci defunti e domenica 15 dicembre il tradizionale pranzo prenatalizio. (rd)

A Santa Maria Maggiore (Vco) grande successo della sfilata internazionale

Raduno degli Spazzacamino

Successo per l'edizione numero 38 del Raduno Internazionale degli Spazzacamino, appuntamento storico del Piemonte, svoltosi da venerdì 30 agosto a lunedì 2 settembre a Santa Maria Maggiore (Vco), con ricordi, musica e la suggestiva sfilata con centinaia di spazzacamini da tutto il mondo, ritornati come ogni anno nella loro patria d'origine, la Valle Vigizzo. Più di mille spazzacamino, accompagnati dagli attrezzi del mestiere, colorati di fuliggine sui volti e con gli abiti di lavoro tradizionali (tutti neri, tranne per la delegazione olandese, che si differenzia con la propria divisa di un candido bianco), tornano in Italia da tutto il mondo. Emigranti vigezzini, anche giovanissimi, partirono alla ricerca di fortuna e di lavoro, non solo nelle pianure del Nord Italia, ma anche e soprattutto all'estero. Germania, Svizzera, Finlandia e Svezia sono state le nazioni più rappresentate nella grande sfilata di domenica primo settembre, ma "uomini neri" sono arrivati anche dai Paesi dell'est Europa, così come da quelli scandinavi, da Stati Uniti, Giappone e Russia. (ren. dut.)



Momenti del suggestivo raduno internazionale dello Spazzacamino (Distretto Turistico dei Laghi, foto di Marco Benedetto Cerini)